

D.S. PROF. RE SEBASTIANO RIZZA

## LETTERA APERTA AI GENITORI

La nostra scuola,  
in linea con i traguardi formativi a cui aspira ed inclusi nel nostro POF  
in ottemperanza alle azioni messe in campo dal progetto VSQ  
in sintonia con le proposte per Le misure di accompagnamento alle Indicazioni  
nazionali del Curricolo verticale,

ha aderito al Progetto *Attiv@zione*, in rete con gli Istituti comprensivi Chindemi, L. da Vinci e Danilo Dolci di Priolo.

Finalità del progetto è **L'educazione**, in quanto processo intrinsecamente legato al progetto di vita di ciascun individuo, alla sua capacità di orientamento nella costellazione di conoscenze, competenze, significati e valori che rappresentano le pietre miliari in grado di condurlo verso l'orizzonte di senso della propria esistenza.

A questo punto la riflessione si deve soffermare sulla **priorità** che **a tutti**, quindi anche ai **sogetti con difficoltà**, deve essere offerta la possibilità di **progettare un percorso di vita significativo**.

### STORIA

In questo numero

1 Adesione progetto di  
ricerca-azione

2 Finalità del progetto

3 Storia

4 Chiarimenti sull'area

specifica dello svantaggio  
scolastico, BES

5 Oggi

Il MIUR, infatti, molto saggiamente ha emanato negli ultimi 15 mesi una Direttiva Ministeriale (27/12/2012) e due Circolari Ministeriali (08/03/2013 e 22/11/2013) che invitano le scuole a rimodulare **l'impianto integrativo dei soggetti con difficoltà**, (BES) orientando la professionalità docente e dirigente verso una cultura olistica a carattere inclusivo, volta alla identificazione delle problematiche dei soggetti. Questo impianto non si limita ai soli confini clinici e alle patologie con diritto al sostegno, ma prende in esame anche, anzi direi specialmente, i fattori psico-sociali che possono condizionare il successo scolastico dello studente

## MAGGIORI SPIEGAZIONI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni

## OGGI

La scuola ha accolto con entusiasmo questo progetto che è realmente impegnato a dare ai DOCENTI degli **strumenti reali con cui scientificamente operare per individuare i discenti che hanno bisogno di particolare attenzione e non mera didattica teorica**. La rete delle scuole sta lavorando con un gruppo di esperti dell'Università di Salerno e del MIUR. I dati saranno elaborati e comunicati alle scuole nel mese di Settembre 2014. Sulla base delle esigenze scolastiche e grazie alla disponibilità delle insegnanti impegnate nel previsto corso di formazione, le classi coinvolte sono: **materna**: 1° e 4° sez; **primaria**: 4°A e 4°C; **scuola secondaria**: 3°A e 3°C. I genitori coinvolti delle classi inserite nel progetto, saranno successivamente contattati per chiarimenti e per rispondere ad un questionario che renderà ancora più completa ed esaustiva la ricerca.



GRAZIE PER LA VOSTRA COLLABORAZIONE E FIDUCIA